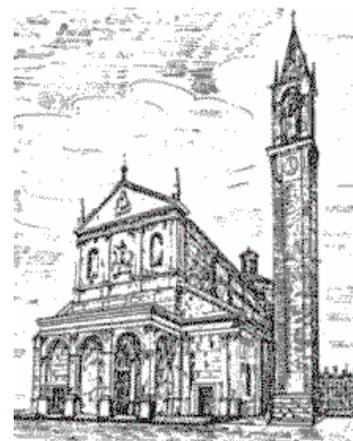


PARROCCHIA SAN MARTINO



A che cosa serve oggi la politica?
Come può offrire soluzioni vere
e non inconsistenti declamazioni?
E che cosa ci stanno a fare i cattolici?

IL RISPETTO DELLA REALTÀ CHE L'ITALIA MERITA

Sono domande che un cittadino – e un credente, per più di un motivo in modo speciale – è invitato a porsi da ciò che vede e da quel che gli suggerisce la coscienza. I primi passi della campagna elettorale – sinora impantanata fra trattative per candidature simili a banchi del mercato, strategie opache, reciproche deprecazioni, eccessi verbali e impegni dalla sostenibilità più che dubbia – non stanno certo aiutando a sciogliere questi tre grandi nodi, aggiungendo semmai altre incertezze che vanno ad alimentare la già fragile speranza che "stavolta" qualcosa possa davvero cambiare.

In attesa che partiti e candidati si rendano conto che scetticismo e sfiducia sono come diserbante sparso sul suolo di un Paese che vorrebbe tornare a essere pienamente fertile, il **cardinale Gualtiero Bassetti, presidente dei Vescovi italiani**, riabilita un termine-concetto che è forse il più inconsapevolmente negletto e bistrattato tra le élite culturali, economiche e politiche: la realtà. Lo fa con la fermezza e il rispetto che gli sono caratteristici, ma intanto lanciando una formidabile provocazione a chi pare continuamente cambiare discorso: **la realtà**. La realtà infatti seguita a parlare a tutti con il suo linguaggio onesto e semplice, che attende solo di essere nuovamente inteso, ripulendo il campo da schemi ideologici – populismi inclusi – che hanno la pretesa di costringere quella stessa realtà dentro uno stampo angusto, a scadenza programmata. Alle astrazioni demagogiche come alle promesse senza concretezza si oppone l'appello a riprendere in mano il «libro del mondo», come l'ha definito Bassetti aprendo la sessione del Consiglio permanente Cei, una definizione tratta dal pensiero di Paolo



28 gennaio	DOMENICA S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE <i>Is 45,14-17; Sal 83; Eb 2,11-17; Lc 2,41-52</i> ore 10.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5^A ELEMENTARE ore 20.30 al Centro comunitario, CATECHESI 2^A E 3^A MEDIA
29 gennaio	LUNEDÌ <i>Sir 24, 30-34; Sal 102; Mc 5,24b.-34</i> ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 21.00 presso la cappella della scuola dell'infanzia, PROVE DEL CORO
30 gennaio	MARTEDÌ <i>Sir 36, 1-19; Sal 32; Mc 6, 1-6a</i> ore 7.00 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA ore 17.00 presso la Casa di Riposo, S. MESSA
31 gennaio	MERCOLEDÌ S. GIOVANNA BOSCO <i>Sir 40, 1-8a; Sal 8; Mc 6, 33-34</i> ore 7.00 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA
1 febbraio	GIOVEDÌ B. ANDREA CARLO FERRARI <i>Sir 26, 1-16; Sal 127; Mc 6, 33-34</i> ore 7.00 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant'Ambrogio, S. MESSA ore 14.30 in chiesa Sant'Ambrogio, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
2 febbraio	VENERDÌ PRESENTAZIONE DEL SIGNORE <i>Mi 3, 1-4a; Sal 23; Rm 15, 8-12; Lc 2,22-40</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 21.00 al Centro comunitario, CATECHESI 1^A MEDIA E ANIMATORI ore 21.00 presso la cappella delle suore di S. Anna, ADORAZIONE EUCARISTICA
3 febbraio	SABATO S. BIAGIO <i>Es 25,1-9; Sal 96; Eb 7, 28- 8, 2; Gv 14, 6-14</i> ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 10.00 in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI 2^A E 5^A ELEMENTARE ore 11.00 in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 3^A E 4^A ELEMENTARE ore 17.30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
4 febbraio	PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA <i>Os 6, 1-6; Sal 50; Gal 2, 19- 3, 7; Lc 7, 36-55</i> ore 10.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 1^A MEDIA ore 20.30 al Centro comunitario, CATECHESI 2^A E 3^A MEDIA

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO
alle ore 21.00 presso la Casa Decanale di Castelletto
INCONTRO DI FORMAZIONE PER LE CATECHISTE

RACCOLTA ALIMENTI CARITAS
Per il mese di febbraio raccoglieremo:
LATTE, PASSATA, MERENDINE, SUCCHI DI FRUTTA, DADI, TONNO, SHAMPOO

Vi e dal suo ragionamento sui «segni dei tempi» ai quali rivolgere lo sguardo prima di ogni scelta.

La gente, ognuno di noi, sa per esperienza che la realtà non si può eludere. E mentre si approssima un passaggio della vita collettiva che è di per sé un'occasione da non sciupare per capire cosa serve al bene di tutti, pare anzitutto indispensabile riprendere a «chiamare la realtà col suo nome», come propone di fare l'arcivescovo di Perugia citando alcune parole di papa Francesco in Cile, e «soprattutto **affrontare “la realtà così come ci si presenta” e non come vorremmo che fosse**». Alla consapevolezza della distanza tra il “libro dell'Italia” e i tanti libri delle fiabe di cui si fa pubblica lettura passa ogni possibile risposta convincente alle questioni sul senso della politica come sull'**impegno attivo da credenti**.

È l'ora dunque di prendere la strada indicata dalla realtà a un Paese a corto di speranza – e che si deve «ricostruire» – sfilacciato nella sua trama di relazioni – e che perciò attende chi lo sappia «ricucire» – minacciato da un male oscuro che il Censis ha definito «**rancore sociale**» – e che per il presidente dei vescovi richiede il coraggio di «**pacificare**». Si potranno proporre o aggiungere altri verbi, ma i tre che la Chiesa italiana ora propone come password per volgere i problemi in soluzioni meritano di soffermarsi per un confronto sincero. Lo esige la stagione che attraversa il Paese, incerta e confusa, ma anche carica di attese e di energie inesprese. Lo richiedono le grandi questioni sociali che si impongono come determinanti agli occhi di chi non distoglie lo sguardo dalla realtà.

Quando ricorda che **lavoro, giovani e famiglia** sono le priorità di qualunque agenda politica che voglia camminare tra la gente sapendone leggere le aspettative vere, quotidiane, concrete, dando corpo alle speranze di offrire un futuro ai propri figli, il cardinale Bassetti propone nient'altro che un esercizio di realismo, per fedeltà a ciò che il Paese dice a chi gli vuole bene davvero. Ed è in nome di questo amore autentico che al presidente dei vescovi esce due volte una parola forte: è quando definisce senza mezzi termini **immorale** sia «**lanciare promesse che già si sa di non riuscire a mantenere**» sia «**speculare sulle paure della gente**» con evidente riferimento in questo caso al fenomeno migratorio. I tradimenti, in altre parole, vanno guardati come tali.

E i cattolici? In strada o sul divano? Nel libro dell'Italia che con la sua eloquenza sta ben aperto davanti a tutti – nota Bassetti – ci sono pagine (e non note a margine) che attendono di essere ancora scritte da **credenti capaci di gratuità e spirito di servizio**, di memoria di ciò che il cattolicesimo è stato a lungo capace di far capire alla comunità nazionale, e di uno sguardo ampio sulla vita, della quale va riconosciuto il vero volto, incompatibile con occhiate unilaterali: i poveri e la difesa della vita «sono due temi speculari», non ci si schiera credibilmente accanto al malato terminale se non si ha a cuore il destino del migrante. «La vita – è la sintesi scolpita da Bassetti – non si uccide, non si compra, non si sfrutta, non si odia». È vita, sempre, e basta. Questa è la verità. E la realtà, sempre piena di vita, lo dice e lo conferma.

Francesco Ognibene

“VERSO LE GENTI CHE ABITANO NELLE NOSTRE TERRE I DISCEPOLI DEL SIGNORE CONTINUANO AD ESSERE IN DEBITO: DEVONO ANNUNCIARE IL VANGELO!”

Ecco perché il Vescovo Mario ha indetto un Sinodo (“minore” perché non intende rinnovare tutto il Sinodo – le norme guida della vita della nostra Diocesi - ma solo il capitolo 14, dedicato alla *pastorale degli esteri*). Dopo averlo aperto domenica 14 gennaio, l'Arcivescovo Mario invita tutte le componenti ecclesiali a mettersi in ascolto dell'argomento e a discuterne, trasmettendo il loro contributo entro Pasqua, 1 aprile. Intanto l'Arcivescovo ci invita ad **alzare lo sguardo** per leggere ciò che sta accadendo nel mondo, gli inediti cambiamenti di un travaglio epocale, con occhi di fede che contemplano l'opera di Dio, la Gerusalemme nuova di Apocalisse 12,2.

**VENERDÌ 2 FEBBRAIO, ALLE ORE 21.00 PRESSO LA CAPPELLA DELLE SUORE DI S. ANNA
SOSTEREMO IN ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA.**

VENERDÌ 2 FEBBRAIO - FESTA DELLA CANDELORA

Programma:

Ore 7.00 in chiesa parrocchiale, **S. MESSA E BENEDIZIONE DELLE CANDELE**

Ore 8.15 in chiesa parrocchiale, **LODI**

Ore 8.30 in chiesa parrocchiale, **S. MESSA E BENEDIZIONE DELLE CANDELE**

Disposizioni:

- Entrando in chiesa prendere la candela votiva e andare al proprio posto
- Occupare le panche di legno cominciando da quelle più vicine all'altare
- Al momento opportuno delle persone incaricate passeranno ad accendere le candele
- Al termine della Messa portare a casa la candela

SABATO 3 FEBBRAIO - MESSE VOTIVE DI SAN BIAGIO CON LA BENEDIZIONE DELLA GOLA



SABATO 3 E DOMENICA 4 FEBBRAIO

in occasione della **XXXX GIORNATA DELLA VITA**
“IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO”

Alle porte della chiesa **VENDITA DI PRIMULE**

a favore del **MOVIMENTO PER LA VITA** e del **PROGETTO GEMMA**

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“La società ha bisogno di relazioni umane e di dialogo fraterno: valori che impariamo in famiglia e dobbiamo offrire a tutti.”